

N. 2797

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori UCCHIELLI, CALVI e SELLA DI
MONTELUCE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° OTTOBRE 1997

Riconoscimento del Rossini Opera Festival di Pesaro ai sensi
del titolo II della legge 14 agosto 1967, n. 800, in materia di
ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali

ONOREVOLI SENATORI. - Il Rossini Opera Festival è l'unica manifestazione musicale internazionale esclusivamente dedicata alla restituzione del lascito artistico rossiniano: un patrimonio di inestimabile valore, a lungo dimenticato e ancora in parte sconosciuto, che si identifica con l'immagine del nostro Paese, ma che appartiene alla cultura di tutto il mondo.

L'individuazione di un rapporto originale tra ricerca musicologica e restituzione teatrale, che sta a fondamento del progetto pesarese oggi giunto alla diciottesima edizione annuale, è unanimemente considerata la chiave della continuità di un successo internazionale tuttora in piena espansione. Ciò ha consentito il recupero di decine di capolavori perduti, tornati ad essere ricchezza di tutti.

Per l'indiscusso prestigio acquistato grazie alla sua cifra originale e al rigore dei modelli produttivi, il Rossini Opera Festival appartiene per unanime giudizio, con Salisburgo e Bayreuth, alla triade dei grandi festival monografici europei. Una posizione fin qui mantenuta malgrado dimensioni e solidità economica incomparabilmente inferiori.

A solenne riconoscimento del ruolo esemplare svolto dal Rossini Opera Festival nella sua funzione di salvaguardia di un bene culturale protetto dallo Stato, nel 1993 il Parlamento italiano approvò all'unanimità la legge 12 agosto 1993, n. 319: «Norme a sostegno del Rossini Opera Festival». Per una serie singolare di circostanze avverse,

la legge ha cessato di operare dopo il primo triennio, sostituita dalla precarietà di un contributo annuo erogato a titolo diverso, fermo all'importo originario e ormai palesemente inadeguato alla realtà.

Precorrendo gli attuali orientamenti legislativi, il Rossini Opera Festival ha assunto fin dal 1994 veste giuridica di fondazione, affiancando quali soci promotori soggetti pubblici e privati: il comune di Pesaro, la provincia di Pesaro e Urbino, la fondazione Cassa di risparmio di Pesaro, la Banca popolare dell'Adriatico e la fondazione Scavolini. Lo statuto che ne regola l'assetto istituzionale ha costituito in questi anni un diffuso modello di riferimento in Italia.

Con il 60 per cento di consolidata presenza straniera (63 per cento nel 1996), il Rossini Opera Festival può vantare la più alta percentuale di pubblico non nazionale per una manifestazione musicale italiana, con intuibili conseguenze positive in termini di ricaduta economica, turistico-commerciale e di promozione dell'immagine del Paese.

La Corte dei conti, nelle sue relazioni annuali, ha costantemente collocato il Rossini Opera Festival, per il rigore amministrativo e per l'eccellenza dello standard qualitativo delle produzioni, tra le istituzioni che il sostegno dello Stato dovrebbe porre nelle condizioni di sicurezza e di stabilità indispensabili alla corretta gestione delle risorse e a una seria programmazione degli obiettivi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al secondo comma dell'articolo 6 della legge 14 agosto 1967, n. 800, è aggiunto il seguente periodo: «Il Rossini Opera Festival di Pesaro è assimilato agli enti autonomi lirici di cui al primo comma, quale ente di prioritario interesse nazionale operante nel settore musicale, ai sensi del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367».

